

» tacerfi. Dic' egli dunque, che non avendo avuto effetto il Nego-
 » ziato generale, per le smisurate pretenfioni di Federigo, fi con-
 » chiuse un Trattato segreto tra l'Imperadore, e il Papa della tre-
 » gua suddetta:-- Purchè il Papa permettesse, ch'egli per 15. anni
 » godesse le rendite de i beni della famosa Contessa Matilde, ch' e-
 » rano in sua mano, dopo i quali ne dimetterebbe il possesso alla
 » Chiesa Romana-- . E poco appresso con lode apparente del Pon-
 » tefice, ma in sostanza con espressione falsa e disdicevole al Vica-
 » rio di Cristo, così pronunzia:-- Il più ordinario fine delle Leghe
 » fuol esser questo. Cercano prima i Potenti il maggior loro van-
 » taggio, e tocca dipoi a i minori l'accordarsi al volere de gli altri,
 » e ringraziar Dio, se non anche restano abbandonati-- . Aggiunge
 » anche alquanto più basso, che venendosi a eseguir le promesse,
 » Federigo ricusò di restituire i beni della Contessa Matilde, forse
 » non ricordandosi di aver detto, che erano convenuti, ch'ei ne
 » godesse le rendite per quindici anni: e similmente ricusò di cede-
 » re alle sue pretenfioni sulla Contea di Bertinoro. E l'anno seguen-
 » te narrando col Card. d' Aragona, come l'Imperadore fece istan-
 » za a' Cardinali mandativi dal Papa, acciocchè prendesser possesso,
 » per prenderlo dopo anch' esso, e scusandosi essi umilmente, v' ac-
 » costò l'esercito, e lo invase; così politicamente ragiona sulla ma-
 » nifesta usurpazione di Federigo:-- Pretendendolo, a mio credere,
 » come dipendenza della Romagna, di cui allora gl'Imperadori era-
 » no padroni, senza che se ne udissero lamenti, o proteste de' Pa-
 » pi, ed anche perchè secondo la legge da lui pubblicata in Ron-
 » caglia, non si potevano senza licenza sua lasciar feudi alle Chiese- .
 » Ecco le belle conseguenze di quel baciare umilmente i Piedi,
 » di tener la staffa, e addestrare il Pontefice in Venezia. Ed ecco
 » la lode apparente data dal Sig. *Muratori* al Pontefice, con ugua-
 » gliar la di lui sovranità a quella dell'Imperadore, in vantaggiarsi
 » con detrimento de' meno potenti: a cui non è per avventura dif-
 » simile l'autorità di un Cronico maligno da lui gloriosamente a-
 » doprata l'anno 1278. *Semper Romani Pontifices de republica aliquid*
 » *volunt emungere, quum Imperatores ad Imperium assumuntur.* Sa egli
 » bene il Sig. *Maratori*, che la Romagna essendo della S. Sede,
 » non poteva esser, che usurpazione degl'Imperadori, come lo e-
 » rano tante altre Signorie, onde falsamente li chiama *Padroni*. E
 » sa altresì, che Bertinoro, detta nella più antica delle donazioni *Ca-*
 » *strum Suffubium*, in tutti i Diplomi Imperiali, di cui si è parlato,
 » vien' espressa con le altre Città della S. Sede. E se non lo fa, lo
 » può